



Cav. Maestro

PAOLO SOLA

SALESIANO COADIUTORE

- * 12.5.1891 Racconigi (Cuneo)
 - 1904 Torino Martinetto.
 - 1911-13 S. Benigno Canavese: noviziato e 1^a professione
 - 1919 professione perpetua.
 - 1913-19 Torino Martinetto: vicecapo calzolaio.
 - 1919-28 Ivrea: Oratorio festivo, maestro di musica.
 - 1928-29 Torino San Paolo: maestro di musica e assistente
 - 1929-37 Chieri: maestro di banda e assistente Oratorio.
 - 1937-77 Cuneo: maestro di banda e assistente Oratorio.
 - † 6.6.1977 Cuneo: a 86 anni di età e 63 di professione
religiosa salesiana.
-

Noi siamo certi di avere in lui un amico presso Dio.

Purtroppo da più di un anno tu ci mancavi con la tua vitalità esuberante, ma ancora con la tua presenza, con i tuoi ricordi gioiosi continuavi ad essere quello scudo in cui andavano a infrangersi le ansie di chi da decenni ti conosceva, imitati dai più giovani che trovavano in te, autentico figlio di don Bosco, sfogo e ristoro alle loro fatiche.

Chi può dimenticare quell'inchino riverente che facevi alla Madonna passando accanto in chiesa, quella tua pietà solida e pratica, la tua voce tonante nel lodare il Signore (attesissima agli Esercizi Spirituali per Confratelli), le tue « buone notti », i tuoi discorsi, le tue circolari (vere paroline all'orecchio!)?

Cortile, Musica, Teatro... furono l'espressione del tuo apostolato.

Sei stato l'animatore di interminabili partite di calcio, di bocce, di carte, di piastrelle... non concepivi che il ragazzo, il giovane, l'adulto potesse stare con le mani in mano: con i pantaloni a mezz'asta, con la camicia svolazzante, su e giù per il campo, con qualunque tempo, sotto i portici, in sala, « trassavi » con le mani, con i piedi e con le maniche e portavi a tutti un'ondata di entusiasmo (oh quando suonavi la « carica » nelle gite!) e di serenità.

Ma la tua grande scuola fu la Banda! Per questo sei stato il Maestro... di Musica sì, ma soprattutto di cuori, di formazione, di preparazione alla vita. Quanta pazienza! Quanti allievi illustri e meno illustri sono usciti dal tuo complesso, per il quale hai dato le migliori doti di te stesso, con tutti i tuoi « trigumiri » per procacciarti e riparare

strumenti, per una sede sempre più degna, per attirare e rendere perseveranti i tuoi allievi... per dare quell'aiuto materiale a questa Casa, che è vissuta sempre nella massima povertà. Che festa quando portavi alla Comunità i tuoi risparmi e i tuoi proventi ogni anno!

Altra tua caratteristica fu il Teatro: e sempre per educare, per forgiare dei caratteri. E fosti inimitabile interprete del nostro repertorio: « Il piccolo parigino », « Satana », « La scuola del villaggio », « Paolo Incioda », « L'oca », « La gerla di papà Martin », « Scene calabresi » (con relativi boccali), « Pietro Micca », « Cristoforo Colombo », « Coeur d'assel », « Il gran Guignol », ecc., pantomime e farse a non finire, il tutto condito di colpi fragorosi con pistole da pirati, e rallegravi gli intervalli con le note festose della Banda o eri la cornetta delicata nella Orchestrina per le numerose operette.

Ora con la tua tromba all'unisono con le melodie celesti prega per questa Opera Salesiana, che ti ha visto primo attore per 40 anni e che lasci per ora incompiuta... Di' il tuo e nostro grazie al dottor Ettore Grasso, alle dottoresse Piera Tortore e Luciana Vettorazzi che tanto si prodigarono nell'ultima lunga infermità, agli exallievi Gramaglia Mario e Mana Agostino, che ti hanno assistito molte ore ogni giorno... e resta con noi spiritualmente con quel sorriso buono, con il tuo incoraggiamento (Bravi! Oh razza! Bene, bene! Coraggio!) che ci sproni ad imitare i tuoi esempi.

Buona sera, Maestro, arrivederci!

La Comunità Salesiana di Cuneo - Oratorio